



**Domani su Alias**

**LA LUNGA NOTTE DI STEFANO CUCCHI**  
Graphic novel, un inedito mezzo di comunicazione per raccontare nove anni di bugie e depistaggi



**Una rivista di 100 pagine**

**SPECIALE** L'Extra Terrestre compie un anno. In edicola per tutto il mese una rivista con il meglio del 2018 e le sfide ecologiste del futuro



**Le Monde diplomatique**

**IL NUMERO DI DICEMBRE** L'origine della collera contro le tasse, barili tossici in Libano, neoliberalismo in Ecuador, eccessi dei media

■ CON "L'EXTRATERRESTRE"  
+ EURO 2,50  
■ CON "LE MONDE DIPLOMATIQUE"  
+ EURO 2,00  
■ CON FASCICOLO 1988  
+ EURO 3,50

**VENERDÌ 14 DICEMBRE 2018 - ANNO XLVIII - N° 297**

[www.ilmanifesto.it](http://www.ilmanifesto.it)

euro 1,50

# il manifesto

quotidiano comunista

**CHÉRIF CHEKATT ERA RIMASTO A STRASBURGO. IN SERATA SCONTRO A FUOCO CON LA POLIZIA**

## Finisce la fuga, ucciso il terrorista



Foto di Flavia Mazza/Ansa

■ Dopo una caccia all'uomo durata 48 ore, Chérif Chekatt, responsabile dell'attacco di martedì a Strasburgo che ha fatto 3 morti e una dozzina di feriti gravi, è stato ucciso dalla polizia ieri sera verso le 21, in rue Lazaret, nel quartiere di Neudorf. Un quartiere

che l'uomo conosceva bene e dove c'era stata un'operazione della polizia francese nel pomeriggio, poi sospesa.

Chekatt è stato riconosciuto da una pattuglia e avrebbe sparato sugli agenti che gli intimavano l'alt prima di venire colpito a morte. Con sé ave-

va una pistola e un coltello, rivelano fonti di polizia. 720 poliziotti erano alla sua ricerca dopo l'attacco, in cui il francese di origine marocchina, 29 anni, recidivo con 27 condanne per reati comuni e carcerazioni in Francia e in Germania, era rimasto ferito.

ieri c'era stata una cerimonia interconfessionale alla cattedrale per ricordare le vittime dell'attentato. Poi è scattata un'operazione di polizia nel quartiere di Neudorf, dove si erano perse le tracce dell'attentatore.

**ANNA MARIA MERLO A PAGINA 9**

**all'interno**

**Legge di bilancio**  
**Accordo quasi fatto**  
**Per chiudere Tria**  
**resta a Bruxelles**

Giro di incontri a Bruxelles per il ministro Tria. La trattativa prosegue serrata oggi. Per Moscovici l'Italia ha fatto uno sforzo consistente e vogliamo arrivare presto all'accordo.

**COLOMBO, CICCARRILLI**  
**PAGINE 2, 3**

**Mezzogiorno**  
**La natura sociale**  
**di un crollo**  
**che l'Istat non vede**

**TONINO PERNA**

**D**a quando è iniziata la lunga recessione, l'Istat constata il distacco crescente, in termini di reddito pro-capite, tra il Mezzogiorno e il resto del nostro paese. Ma i dati raccontano solo una parte della realtà.

— segue a pagina 15 —

**Riforme**  
**Le due debolezze**  
**del referendum**  
**propositivo**

**MASSIMO VILONE**

**È** stato presentato alla Camera il resto Dado-ne (M5S) sulla riforma dell'art. 71 della Costituzione e sui referendum propositivo. La sostanza non cambia: iniziativa popolare rafforzata con proposta di legge sottratta da 500mila firme.

— segue a pagina 15 —



**Trenta e Lodi**  
«Provvedimento discriminatorio». Il Tribunale di Milano accoglie il ricorso dei cittadini antirazzisti di Lodi e ordina alla sindaca leghista Sara Casanova di riaprire le mense comunali ai bambini figli di immigrati. «Cambiare il regolamento». Festa in piazza pagina 7

**all'interno**

**Anticorruzione** Grasso (Leu):

«Mi piace ma ho votato no»

**ELEONORA MARTINI**

**PAGINA 6**

**Ungheria** Lavoro, in piazza  
contro la «legge schiavitù»

**MASSIMO CONGIU**

**PAGINA 5**

**Cisgiordania** In 24 ore uccisi  
3 palestinesi e 2 israeliani

**Marketing politico**  
**Come funziona il karaoke del buonsenso**

**ANDREA BAJANI**

**U**na delle vocazioni della propaganda è di rendere vero, a furia di ripetizione, quello che non lo è necessariamente. È un lavoro da fabbro: si tratta di eliminare il dubbio col martello per forgiare un solido senso comune. Si batte sul punto interrogativo fino a raddrizzarlo. È solo in virtù di questo che il buonsenso, tornato a nuova vita grazie al governo e al ministro dell'Interno, si è imposto come valore positivo per antonomasia.

Èppure il buon senso è, per l'ad-

vestito, cioè una semplificazione spacciata per un'evidenza. È solo per insicurezza, poi, che al senso comune si aggiunge la bontà, quel buon spruzzato come essenza nell'ambiente per eliminare il cattivo odore.

Nell'autunno del 1811, lavorando al suo leggendario dizionario, Noah Webster definì il senso comune: «Normale, solido buonsenso... esente da influenze emotive o da sottigliezze intellettuali... senso equivo».

suo depositario: è ciò che ricorre con maggior frequenza. Trasportato nel 2018, è ciò che ha più visualizzazioni.

Si tratta, in fondo, di menf'altro che di un'indagine di marketing, è sufficiente un monitoraggio e un algoritmo, basta estrarre dai milioni di frasi scritte e pronunciate quella che torna con maggior costanza. E poi utilizzarla come fosse originale: i monitorati andranno in visibilo pensando che finalmente c'è qualcuno che la pensa come loro.

**biani**

**ANTONIO,**  
**L'EUROPEO**



**LODI/INTERVISTA**  
**Michela Sfondrini**  
**(Uguali Doveri):**  
**è un giorno di festa**

La notizia che il Tribunale di Milano ha accolto il ricorso e di fatto sconfessato la sindacalista di Lodi Sara Casanova è arrivata da pochi minuti e Michela Sfondrini, del coordinamento *Uguali Doveri*, non trattiene la felicità. «Un momento meraviglioso - dice - Siamo soddisfatti e felici mi permetto di dire».

**Ve l'aspettavate?**

Eravamo ottimisti e fiduciosi e le ragioni che abbiamo sostenuto in giudizio ci sono state riconosciute pienamente dal giudice del tribunale civile di Milano. Ci abbiamo sempre creduto e quindi immaginavamo che potesse essere riconosciuta la giustizia della nostra posizione. Poi quando si va in giudizio non si sa mai cosa può succedere. Questo è un fronte nuovo, quello del riconoscimento del carattere discriminatorio. Quindi certezze non ce ne sono mai, ma eravamo fiduciosi.

**Da quanto va avanti questa vicenda?**

Noi abbiamo iniziato a seguirlo ben prima che il caso scoppiasse. I tentativi che sono stati fatti di dialogo e di interlocuzione con l'amministrazione perché prendesse atto di ciò che stava facendo proprio nel momento in cui ha introdotto le nuove norme e le ha difese strenuamente contro tutto e contro tutti sostenendo che il regolamento era equo, sono falliti, ma noi non ci siamo arresi e ora è arrivato il giusto riconoscimento.

**E quindi ora?**

Il regolamento che disciplina l'accesso ai servizi a domanda individuale così come modificato nel 2017 è entrato in vigore coi suoi effetti con l'inizio dell'anno scolastico 2018-2019, dalla giunta Casanova è stato ritenuto discriminatorio. Il ricorso presentato dai coordinatori è stato accolto e quindi si dovrà tornare alle disposizioni precedenti che non discriminavano i cittadini stranieri non comunitari rispetto ai cittadini italiani e comunitari. Per noi è davvero un grande giorno e una grande notizia. Siamo davvero molto soddisfatti. Ora la collocazione nelle fasce di tariffa per l'accesso ai servizi scolastici dipenderà esclusivamente e per tutti dalla presentazione della dichiarazione Isce.

**È il momento di festeggiare?**  
 Certo. Questa sera (ieri, *nda*) sotto il Broletto (il palazzo municipale di Lodi, *nda*), è diventato un luogo simbolo, dove ci siamo trovati per tante manifestazioni per chiedere ascolto. È il luogo dove abbiamo fatto una manifestazione di dodici ore suonando il campanello del municipio per sei volte e non ci è mai stato risposto. Tra l'altro stasera (ieri sera *nda*) c'è il consiglio comunale e quindi gli amministratori saranno presenti. Insomma, proprio un bel giorno e un bel momento per farci sentire e festeggiare.

Al. Bra.

**Centrale Unica di Comittenza**  
**cio TIRRENO ECOSVILUPPO 2000**

Avviso di gara - CIG 7855973428. Questo Ente, in nome e per conto del Comune di Catania, indice gara a procedura riservata per l'affidamento dei Lavori di progettazione, esecuzione, collaudi, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura del TIRRENO ECOSVILUPPO 2000, con la finalità di realizzare il sistema di trasporto ferroviario ad alta velocità ferroviaria, tra le stazioni di Siracusa e Catania, per un importo complessivo di Euro 652.186.981,99, aggiudicazione: miglior prezzo. Per informazioni: Ufficio Tecnico, viale Italia, 11, 95129 Siracusa, tel. 0932/311111, fax 0932/311112, e-mail: info@tirrenoecosviluppo.acquisti@comune.catania.it, http://tirrenoecosviluppo.acquisti@comune.catania.it, entro le ore 09:30. Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al Bando, disponibile nel sito: [www.comune.catania.it](http://www.comune.catania.it)

ALESSANDRO BRAGA

Ci sono voluti due mesi (tempi della giustizia, nel senso dei tribunali), ma Giustizia (quella con la G minuscola) è stata fatta. E il fatto che nel dispositivo del giudice del tribunale civile di Milano ci sia scritta tante volte la parola «discriminatorio» non può che essere letto come una vittoria a mani basse, una confessione in piena regola delle politiche razziste della sindacalista lodigiana Sara Casanova, degna rappresentante dei vari amministratori leghisti.

**LA VICENDA È NOTA:**

i bambini figli di genitori stranieri extracomunitari avrebbero dovuto presentarsi per accedere ai servizi scolastici (dalle mense al trasporto sui bus) una certificazione aggiuntiva rispetto al semplice Isce previsto per i figli di genitori italiani e comunitari. Documentazione spesso difficile da recuperare, nei paesi d'origine, e che aveva portato moltissimi bambini ad essere esclusi dai servizi. Ora, tutto dovrà tornare come prima. Come prima del settembre 2017, quando la giunta leghista lodigiana aveva deliberato quella norma odiosa, entrata in vigore con l'inizio del nuovo anno scolastico, appunto due mesi fa.

Il giudice Nicola Di Pioriti, della prima sezione civile del tribunale di Milano che si è occupato del caso, a seguito del ricorso contro il comune di Lodi delle due associazioni rappresentate dai legali Alberto Guariso e Livio Neri, ha scritto nella sentenza che «non esistono principi ricavabili da norme di rango primario che consentano al Comune di introdurre, attraverso lo strumento del Regolamento, diverse modalità di accesso alle prestazioni sociali agevolate» per i cittadini «extra Ue». L'amministrazione comunale leghista aveva invece previsto specifiche e più gravose procedure poste a carico dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea. In pratica il nuovo regolamento prevedeva che non valesse per i cittadini extra Ue l'autocertificazione, ma che fosse necessario esibire certificati che comprovassero il non possesso nei paesi d'origine di proprietà di



**«Discriminazione all'asilo»**  
**A Lodi sconfitta la Lega**

Il tribunale annulla la decisione della sindacaca contro i piccoli stranieri: cambiare le regole

persone e nel nostro piccolo abbiamo fermato questa deriva discriminatoria che attraversa tutto il Paese». Per Stefano Caserini ora gli altri comuni che avevano seguito la sindacaca di Lodi devono fare marcia indietro. «Ora queste giunte leghiste devono ritirare i provvedimenti discriminatori approvati grazie alle linee guida votate dalla passata giunta Maroni. Lo facciamo loro, abbiamo il buon senso di farlo senza aspettare altre sentenze di Tribunale».

vario tipo. Cosa ovviamente difficile, se non impossibile, in molti casi. E discriminatoria. E il tribunale lo scrive chiaro e tondo: «si tratta di discriminazione diretta, essendo trattati diversamente soggetti nelle medesime condizioni di parenza e aspiranti alla stessa prestazione sociale agevolata». Per il giudice, dunque, deve essere ordinato all'amministrazione comunale di modificare il predetto regolamento in modo da consentire ai cittadini non appartenenti all'Unione europea di presentare la domanda di accesso a prestazioni sociali agevolate mediante la presentazione dell'Isce alle stesse condizioni previste per i cittadini italiani

**FRANCIA, PENE TRA 6 E 12 MESI. MA PER LO STESSO «REATO». LA CASSAZIONE ASSOLVE HERROU**

**Rotta alpina, sette condannati per «fraternità»**

MAURIZIO PAGLIASSOTTI

Poco distante dal confine di Ventimiglia, in pieno territorio francese, Cédric Herrou ha ospitato a casa sua oltre mille migranti irregolari dal 2015. Ha assistito, rifocillato e poi aiutato coloro che passavano a piedi l'imperioso confine tra Italia e Francia lungo le vie della valle del Roia. Lui è un giovane agricoltore e il suo agire è sempre stato palese, volto ad una rivendicazione politica.

**MESSE SOTTO PROCESSO** per favoreggiamento dell'immigrazione, nonché della permanenza a casa sua di immigrati clandestini, era stato condannato in primo grado per il primo reato e in appello per entrambi a otto mesi di reclusione. Ieri ha ottenuto dalla Corte di Cassazione l'annullamento della sentenza di secondo grado per quanto concerne il «favoreg-

giamento del passaggio» è stata confermata.

**Lo scorso luglio** la Corte Costituzionale aveva stabilito che aiutare i migranti presenti sul suolo francese, anche se irregolari, non costituisce reato. «Il concetto di fraternità conferisce la libertà di aiutare gli altri per scopi umanitari senza tenere conto della legalità o meno della loro permanenza sul territorio nazionale», queste le motivazioni che sostenevano la sentenza ieri confermata dalla Corte di Cassazione.

La «fraternità», insieme a «libertà» e «uguaglianza» è uno dei tre valori fondamentali della Repubblica francese: l'espressione *liberté, égalité, fraternité* è esplicitamente citata all'articolo 2 della Costituzione, dove viene definita «morale nazionale».

Cédric Herrou, un giovane uomo poco più che trentenne,



**Annullato l'escamotage amministrativo per escludere i figli di genitori extra Ue. Festa e slogan in piazza. Le opposizioni: «Via l'ingiustizia anche negli altri comuni»**

«Ue in generale». Una grande vittoria per i tanti cittadini lodigiani che da subito si erano opposti al provvedimento, costituendosi in coordinamento, chiamato «Uguali Doveri», che nelle scorse settimane aveva anche promosso una raccolta fondi (che aveva raggiunto alcune decine di migliaia di euro) per permettere ai figli dei cittadini stranieri di usufruire dei servizi. È una vittoria oltre le aspettative», dice Stefano Caserini, consigliere d'opposizione a Lodi, tra gli animatori della protesta. «È una grande soddisfazione per tutte quelle persone che si sono mobilitate in questi mesi. Abbiamo visto mobilitarsi centinaia di

cia e ha messo a nudo la vastità del fenomeno migratorio lungo la cosiddetta «rotta alpina».

Ma la giustizia francese ieri si è espressa, a Gap, su un secondo caso, che ha destato molto meno clamore mediatico: questa volta lungo il punto più a nord della «rotta alpina», sul tratto che va da Clavière, in Italia, a Briançon, Francia. Sei uomini e una donna sono stati condannati a pene comprese tra i sei e i dodici mesi per «favoreggiamento dell'immigrazione clandestina»: sentenza in linea con la condanna inflitta a Cédric Herrou. Aiutare i migranti, anche salvandoli da condizioni ambientali e climatiche estreme, continua ad essere illegale e pericoloso. È caduta invece l'accusa di «associazione a delinquere».

**TRAI CONDANNATI** anche Benoît Ducos, il falegname di Briançon che soccorse una giovane donna ferita da un attentato terroristico. Il decreto recentemente approvato ha raddoppiato il numero di coloro che tentano il passaggio dall'Italia alla Francia: uomini e donne che in queste giornate, nelle ore notturne e con temperature



**Accusati di aver aiutato i migranti a passare il confine**